

Ai quadri lombardi

Luigi Longo sui problemi internazionali del comunismo

Dalla nostra redazione

MILANO, 13. Il vice segretario del Partito, compagno Luigi Longo, ha partecipato oggi a Milano, nel salone della Federazione provinciale, ad una riunione, convocata dalla Segreteria regionale, dei comitati direttivi delle federazioni comuniste e dei parlamentari lombardi: sono stati esaminati lo sviluppo e le prospettive della discussione in corso nelle file del Partito e tra i lavoratori, circa i problemi dell'unità del movimento operaio e comunista internazionale.

In apertura dell'assemblea, il compagno Longo ha ricordato come il Partito comunista italiano abbia sempre discusso nel proprio seno e nelle riunioni internazionali i problemi dell'unità del movimento comunista e operaio mondiale. Al nostro X congresso, ed anche successivamente, il partito è stato informato con senso di responsabilità e obiettività sulle posizioni dei compagni cinesi e sugli stessi attacchi che questi muovevano alla nostra politica, come quando è stato pubblicato sulla nostra stampa l'articolo del «Gengmibao» contro il compagno Togliatti e il nostro Partito.

Purtroppo, non si può dire che i compagni cinesi abbiano proceduto con la stessa obiettività nei nostri confronti, non avendo fatto conoscere sulla loro stampa la nostra risposta ai loro attacchi e nemmeno i termini essenziali del resto, i compagni conoscono già i termini essenziali.

Alla discussione, seguita all'introduzione di Longo, hanno partecipato compagni di tutte le Province Lombarde, confermando l'orientamento e l'impegno dei comunisti a portare avanti il dibattito al di fuori di ogni preclusione dogmatica. Sui medesimi temi, il compagno Luigi Longo parlerà lunedì sera all'Assemblea dei quadri e degli attivisti milanesi del Partito e della FGCI.

Per 24 ore

Giovedì fermi un milione di edili

Non essendo intervenuto nessuno nuovo a modificare il riconoscimento dei diritti sindacali, giovedì prossimo scenderanno in sciopero per 24 ore un milione di lavoratori dell'edilizia. Lo sciopero è stato proclamato unitariamente da FILLEA, dall'organizzazione di categoria federata alla CISL e alla UIL, e costituisce una prima forte protesta per il mancato inizio delle trattative per il rinnovo dei contratti collettivi di lavoro degli operai degli impiegati edili.

L'Associazione padronale (ANCE) infatti, contrariamente alle prospettive non ha voluto fissare nella data di inizio delle trattative, le condizioni d'attaccamento dilatorio che i sindacati hanno nettamente respinto. La richiesta che le trattative abbiano ormai immediatamente inizio non solo è legittima, ma risponde ad una assoluta necessità tenendo presente le molte questioni che dovranno essere esaminate. Già molti dei soci imprenditori che trovano espressione nei momenti insostituibili e decisivi della pianificazione regionale e come specificazione della programmazione nazionale; 3) promozione degli studi preparatori.

Su questi punti si è sviluppata l'iniziativa concreta dell'Unione regionale delle province toscane, attorno alla quale si sono avute sempre crescenti adesioni, tra cui quella del comune di Firenze, degli enti locali della Toscana, degli istituti universitari, delle organizzazioni sindacali e politiche.

Dopo avere rilevato che parte di questi presupposti già sono stati realizzati e che trovano espressione nella prossima costituzione del comitato per la programmazione regionale e nell'inizio di elaborazione di uno schema di piano da parte dell'Istituto tecnico di ricerca (Istituto tecnico di ricerca ecosociale), Gobugiani ha concluso sottolineando l'importanza politica di questa iniziativa.

Il sindacato di Firenze, professore La Pira, dopo avere rinnovato l'estensione del comune a questo movimento che raccoglie forze le più varie, ha testo a sottolineare come la sua presenza a Palazzo Pivardi non sia casuale ma corrisponda a una precisa scelta, dettata dal riconoscimento della funzione di programmazione e regolazione, e detto il prof. La Pira — sono due elementi inseparabili e costituiscono lo spartiacque di due mondi: l'uno del passato (di confusione), l'altro, di un mondo ordinato. La città di Firenze — ha concluso — è pienamente consapevole di questo.

Su queste premesse politiche, sono intervenuti poi il prof. Mori, il dott. Agnelli, il dott. Riccardi per partecipare alla cerimonia di presentazione del volume «La Toscana nella programmazione economica» - I discorsi di Gobugiani, La Pira, Agnelli.

In tutte le edicole sabato prossimo: organizzate la diffusione

Manifestazione unitaria a Firenze

Una nuova fase di lotta per l'Ente Regione

Presentato ieri il volume «La Toscana nella programmazione economica» - I discorsi di Gobugiani, La Pira, Agnelli

Dalla nostra redazione

FIRENZE, 13. I presidenti e i rappresentanti delle amministrazioni provinciali della Toscana, la giunta comunale di Firenze, i sindaci dei comuni della regione, il viceprefetto di Firenze, parlamentari, studiosi, esperti dei diversi raggruppamenti politici e delle organizzazioni democratiche sindacali, sono convenuti questa mattina a Palazzo Medici Riccardi per partecipare alla cerimonia di presentazione del volume «La Toscana nella programmazione economica», che contiene gli atti del convegno regionale sui problemi dello sviluppo economico e della programmazione.

Il compagno Longo ha poi informato l'assemblea sui precedenti che hanno portato al recente incontro di Mosca tra le delegazioni dei partiti comunisti dell'Unione Sovietica e della Cina, ed ha comunicato che il Partito sarà informato più ampliamente quando saranno conosciute le conclusioni degli incontri di Mosca. Ma fin da ora è necessario che si sviluppi un dibattito su tutte le questioni in discussione, delle quali, del resto, i compagni conoscono già i termini essenziali.

Sia nel discorso introduttivo del presidente dell'URPT, Elio Gobugiani, che nei discorsi di La Pira, dell'assessore alla Provincia di Firenze, prof. Mori, del vicesindaco di Firenze, dott. Enriquez Agnelli, degli economisti prof. Beccatini e Manlio Carabba, sono risuonati, intatti, accenti consimili a proposito degli orientamenti che debbono guidare la pianificazione regionale, la quale deve ruotare attorno a un programma di lotte democratiche e antimonopolistiche, e al ruolo che in questo quadro debbono poter assolvere gli enti locali.

Gobugiani, nel sottolineare il significato politico della nuova fase che si apre con questa iniziativa, la quale coincide con l'inizio dei lavori preliminari di studio per l'elaborazione di uno schema di piano di sviluppo regionale (tale schema sarà pronto tra 4-5 mesi) ha ricordato i punti fondamentali cui approdò il convegno regionale sulla programmazione economica di marzo scorso, che sono stati così sintetizzati: 1) creazione di strutture e strumenti per prefigurare, in attesa dell'Ente Regione, un determinato tipo di pianificazione economica e urbanistica che poggia sull'intervento articolato e fondamentale degli enti locali; 2) attuazione dell'Ente Regione, inteso come momento insostituibile e decisivo della pianificazione regionale e come specificazione della programmazione nazionale; 3) promozione degli studi preparatori.

Su questi punti si è sviluppata l'iniziativa concreta dell'Unione regionale delle province toscane, attorno alla quale si sono avute sempre crescenti adesioni, tra cui quella del comune di Firenze, degli enti locali della Toscana, degli istituti universitari, delle organizzazioni sindacali e politiche.

Dopo avere rilevato che parte di questi presupposti già sono stati realizzati e che trovano espressione nella prossima costituzione del comitato per la programmazione regionale e nell'inizio di elaborazione di uno schema di piano da parte dell'Istituto tecnico di ricerca ecosociale, Gobugiani ha concluso sottolineando l'importanza politica di questa iniziativa.

Il sindacato di Firenze, professore La Pira, dopo avere rinnovato l'estensione del comune a questo movimento che raccoglie forze le più varie, ha testo a sottolineare come la sua presenza a Palazzo Pivardi non sia casuale ma corrisponda a una precisa scelta, dettata dal riconoscimento della funzione di programmazione e regolazione, e detto il prof. La Pira — sono due elementi inseparabili e costituiscono lo spartiacque di due mondi: l'uno del passato (di confusione), l'altro, di un mondo ordinato. La città di Firenze — ha concluso — è pienamente consapevole di questo.

Su queste premesse politiche, sono intervenuti poi il prof. Mori, il dott. Agnelli, il dott. Riccardi per partecipare alla cerimonia di presentazione del volume «La Toscana nella programmazione economica» - I discorsi di Gobugiani, La Pira, Agnelli.

Aperta la conferenza della CGIL

Salari e riforme nella lotta del Sud

La fusione tra obiettivi rivendicativi immediati e lotta per questioni di struttura al centro della relazione di Scheda

Dal nostro inviato

BARI, 13.

Indetta dalla CGIL, si è aperta stamane, a Bari, in una delle grandi sale del Kursaal, di fronte al mare, la 2. Conferenza delle Camere del lavoro del Mezzogiorno. La prima conferenza ebbe luogo a Napoli 18 mesi fa: due elezioni oggettive dimostrarono che veniva incoronata un'importante particolarità solinata del resto, anche dalla presenza dei massimi dirigenti della CGIL (alla presidenza si trovano, tra gli altri, Nino Foa, Lame, e la folta rappresentanza delle Camere del lavoro del Centro e del Nord, in primo luogo di quelle del «triangolo industriale»).

Il primo elemento è l'ampio e profondo rinnovamento rivendicativo che si è attuato in tutto il paese.

Tale moto mette a nudo essenziali questioni strutturali e, in-

anzitutto, l'intera «questione meridionale». Il secondo elemento è costituito, per contro, dalla offensiva grave e pericolosa che viene dai padroni, sia sul terreno economico che politico e che è fatta proprio da un'azione moro-dorata della DC.

La chiara relazione introduttiva del segretario della CGIL, Rinaldo Scheda, è stata interamente svolta alla luce di questi due elementi che caratterizzano la realtà italiana, ed ha fornito la misura del valore decisivo per lo sviluppo demografico della nostra società italiana.

La parte finale della relazione è stata dedicata alla necessità di istituire nuovi rapporti di lavoro, e, in particolare, che il sindacato unitario per una svolta nell'agricoltura, elaborata dalla direzione, ha deciso di effettuare.

La svolta è stata decisa da

una propria iniziativa unitaria da parte dei lavoratori, hanno preso infatti la decisione di effettuare la «serata». Una delegazione di ragazzi ha preso contatto con l'Ufficio del Lavoro e con il Presidente dell'Amministrazione provinciale, che ha acconsentito la manifestazione.

La svolta è stata decisa da

una propria iniziativa unitaria da parte dei lavoratori, hanno preso infatti la decisione di effettuare la «serata». Una delegazione di ragazzi ha preso contatto con l'Ufficio del Lavoro e con il Presidente dell'Amministrazione provinciale, che ha acconsentito la manifestazione.

Dal nostro corrispondente

PISA, 13.

La Camera del Lavoro ha deciso lo sciopero generale. In settimana i lavoratori dell'industria e dell'agricoltura di tutt'italia sono stati operai in gran parte ma hanno obbedito a questa impostazione, da qui i licenziamenti e le sospensioni.

Stamane sono stati i vetrai

della VIS e della Saint-Gobain

che hanno percorso le strade della città salutati con calore dalla popolazione. Alcune centinaia di operai hanno dato vita a manifestazioni davanti alle due fabbriche: poi, dopo aver esposto le loro rivendicazioni di aumenti di salari e di bicilette, hanno fatto un lungo giro nella città soffermandosi davanti alla Mar-

nei, stazione di un compagno di

lavoro.

La decisione dello sciopero

generale è maturata da ormai

molto tempo: la classe operaia

pisana da mesi si sta battendo

con forza contro un padrone

che si fa sempre più intransigente e viola tutte le libertà

democratiche. La CGIL

ha deciso di agire.

La svolta è stata decisa da

una propria iniziativa unitaria da

parte dei lavoratori, hanno preso

infatti la decisione di effettuare

la «serata». Una delegazione di ragazzi ha preso contatto con l'Ufficio del Lavoro e con il Presidente dell'Amministrazione provinciale, che ha acconsentito la manifestazione.

La svolta è stata decisa da

una propria iniziativa unitaria da

parte dei lavoratori, hanno preso

infatti la decisione di effettuare

la «serata». Una delegazione di ragazzi ha preso contatto con l'Ufficio del Lavoro e con il Presidente dell'Amministrazione provinciale, che ha acconsentito la manifestazione.

La svolta è stata decisa da

una propria iniziativa unitaria da

parte dei lavoratori, hanno preso

infatti la decisione di effettuare

la «serata». Una delegazione di ragazzi ha preso contatto con l'Ufficio del Lavoro e con il Presidente dell'Amministrazione provinciale, che ha acconsentito la manifestazione.

La svolta è stata decisa da

una propria iniziativa unitaria da

parte dei lavoratori, hanno preso

infatti la decisione di effettuare

la «serata». Una delegazione di ragazzi ha preso contatto con l'Ufficio del Lavoro e con il Presidente dell'Amministrazione provinciale, che ha acconsentito la manifestazione.

La svolta è stata decisa da

una propria iniziativa unitaria da

parte dei lavoratori, hanno preso

infatti la decisione di effettuare

la «serata». Una delegazione di ragazzi ha preso contatto con l'Ufficio del Lavoro e con il Presidente dell'Amministrazione provinciale, che ha acconsentito la manifestazione.

La svolta è stata decisa da

una propria iniziativa unitaria da

parte dei lavoratori, hanno preso

infatti la decisione di effettuare

la «serata». Una delegazione di ragazzi ha preso contatto con l'Ufficio del Lavoro e con il Presidente dell'Amministrazione provinciale, che ha acconsentito la manifestazione.

La svolta è stata decisa da

una propria iniziativa unitaria da

parte dei lavoratori, hanno preso

infatti la decisione di effettuare

la «serata». Una delegazione di ragazzi ha preso contatto con l'Ufficio del Lavoro e con il Presidente dell'Amministrazione provinciale, che ha acconsentito la manifestazione.

La svolta è stata decisa da

una propria iniziativa unitaria da

parte dei lavoratori, hanno preso

infatti la decisione di effettuare

la «serata». Una delegazione di ragazzi ha preso contatto con l'Ufficio del Lavoro e con il Presidente dell'Amministrazione provinciale, che ha acconsentito la manifestazione.

La svolta è stata decisa da

una propria iniziativa unitaria da

parte dei lavoratori, hanno preso

infatti la decisione di effettuare

la «serata». Una delegazione di ragazzi ha preso contatto con l'Ufficio del Lavoro e con il Presidente dell'Amministrazione provinciale, che ha acconsentito la manifestazione.

La svolta è stata decisa da

una propria iniziativa unitaria da